

Proponente: 92.A
Proposta: 2018/40
del 11/01/2018



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 24

del 17/01/2018

**POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E
L'INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Dirigente: MAGNANI Arch. Massimo

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: AFFIDAMENTO SERVIZIO DI INTERPRETARIATO AI SENSI ART. 36,
COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 _ CIG n. Z3521AA2BE

OGGETTO: AFFIDAMENTO SERVIZIO DI INTERPRETARIATO AI SENSI ART. 36, COMMA 2, LETT. A) DEL D.LGS. 50/2016 _ CIG n. Z3521AA2BE

IL DIRIGENTE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 193 del 22/12/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2018-2020 e i relativi allegati;
- Che con successiva deliberazione di Giunta Comunale si provvederà, ex art. 169 del T.U. 267/2000, ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione dell'Esercizio 2018;
- che con provvedimento n. 21321 del 23.05.2015, il Sindaco ha attribuito, sino alla scadenza del proprio mandato, all'Arch. Massimo Magnani incarico di Dirigente della Policy Politiche per lo Sviluppo Economico e l'Internazionalizzazione, conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Premesso inoltre

- che l'articolo 5 dello Statuto del Comune di Reggio Emilia evidenzia che la città “ripudia la violenza e la guerra come strumenti per la risoluzione dei conflitti” e che nello stesso Statuto l'articolo 12 delle “Funzioni proprie” evidenzia l'impegno del Comune di Reggio Emilia per:
 - a) salvaguardare e consolidare i valori di libertà, antifascismo, eguaglianza, giustizia anche sociale, democrazia e solidarietà, patrimonio della città di Reggio Emilia ed operare contro ogni forma di totalitarismo;
 - b) promuovere la cultura della pace mediante opportune iniziative di educazione, di cooperazione, di informazione;
 - c) promuovere la tutela dei diritti umani in ogni parte del mondo, con particolare attenzione ai paesi con cui si intrattengono rapporti di gemellaggio o di amicizia, anche mediante azioni di sensibilizzazione e informazione;

Evidenziati

- l'impegno dell'Amministrazione Comunale ad attivare un coordinamento degli Enti e delle Associazioni del territorio impegnati nella promozione dei diritti umani, della pace, del dialogo e della cooperazione internazionale;
- il fatto che l'Amministrazione Comunale ha attivato molteplici momenti di incontro con gli Enti e le Associazioni del territorio impegnate nella promozione dei diritti umani, della pace, del dialogo e della cooperazione internazionale, al fine di condividere un calendario permanente di attività connesso alla promozione dei diritti umani;
- il fatto che l'Amministrazione comunale presta da sempre grande attenzione alla dimensione sociale, riflettendo sull'impegno che l'Amministrazione stessa e la comunità reggiana tutta hanno sempre garantito a tutela del rispetto dei diritti umani e delle società multietniche, affrontando i temi della convivenza e della lotta al razzismo, per garantire a tutti il libero e pieno godimento dei diritti fondamentali, riconoscendo la salvaguardia dei diritti umani ed, in particolare, incrementando la conoscenza della normativa antidiscriminatoria;
- i ripetuti pronunciamenti del Consiglio Comunale volti a sostenere le associazioni che lottano per i diritti umani ed al contrasto della pena di morte;
- l'impegno della Città di Reggio Emilia sui temi della tutela dei diritti umani nelle numerose iniziative promosse dal Comune, per sensibilizzare e informare l'opinione pubblica;
- il fatto che la Città di Reggio Emilia ha dichiarato la propria totale contrarietà alla pena di morte attraverso ripetuti pronunciamenti del Consiglio comunale e da anni sostiene, tramite il Comune, le organizzazioni che lottano per i diritti umani;

Considerato

- che il Comune di Reggio Emilia ha attivato un Tavolo di Coordinamento sui Diritti Umani, composto da Istituzioni, Enti, Associazioni e Gruppi informali che operano nella promozione dei diritti umani nel territorio reggiano e internazionale;
- che l'obiettivo del coordinamento è costruire un percorso di comunicazione e organizzazione di un calendario condiviso, in modo da rendere più evidente e diffuso l'impegno sui diritti umani, in un periodo storico in cui il contesto internazionale rischia di indebolire la sensibilità verso i trenta articoli che compongono la Dichiarazione universale promossa dalle Nazioni Unite;
- che, in tal senso, risulta rilevante anche il lavoro di promozione di iniziative dedicate in particolare alla Giornata internazionale contro la pena di morte, alla Giornata Città per la vita città contro la pena di morte, alla Giornata della pace e riconciliazione, alla Giornata internazionale dei diritti umani, alla Giornata internazionale del migrante;
- che si riconferma la volontà dell'Amministrazione di sostenere iniziative con l'obiettivo di

- _ valorizzare i temi dei diritti umani, delle differenze, della democrazia e della giustizia sociale;
- _ promuovere il carattere universale ed indivisibile dei diritti umani (diritti civili, politici, economici, sociali e culturali) in conformità all'articolo 21 del trattato di Lisbona;
- _ rafforzare la parità e la lotta contro la discriminazione di tipo razziale, nei confronti delle minoranze, legata al sesso, all'orientamento o all'identità di genere o alla disabilità;
- _ sostenere il diritto all'alimentazione per promuovere maggiormente l'accesso alle risorse naturali e vitali, l'accesso alle terre, nonché la sovranità e la sicurezza alimentare quali mezzi per ridurre la povertà e la disoccupazione;
- _ educare alla pace attraverso il protagonismo della cittadinanza, promuovendo collaborazioni tra cittadini, Associazioni del territorio, Enti locali per diffondere la cultura della pace, della fraternità e del dialogo;
- _ valorizzare attività di promozione e valorizzazione del dialogo per la pace;
- _ favorire sinergie e collaborazioni, rafforzando il coordinamento tra diverse attività e iniziative promosse da diversi attori del territorio, valorizzare le proposte del territorio e favorire partnership multilivello tra Enti locali, Associazioni, attori della società civile, scuole e gruppi di cittadini capaci di sviluppare azioni e iniziative integrate su pace, diritti e solidarietà internazionale;
- _ supportare alcuni momenti di riflessione in ambito culturale e sociale per affrontare e portare alla luce le condizioni in cui versano i popoli e i luoghi afflitti da gravi situazioni di tensione democratica;

Premesso inoltre

- che, come indicato nel D.U.P. _ Documento Unico di Programmazione all'Indirizzo Strategico 1 - Progetto di sviluppo economico: la città internazionale dell'innovazione e della creatività, Obiettivo 3 - Promozione e internazionalizzazione, nell'ambito dell'internazionalizzazione rientra il rafforzamento del Tavolo Reggio Africa nelle sue diverse dimensioni culturali/educative/economiche: il Tavolo non ha solo un ruolo ed una funzione di coordinamento per creare sinergie tra le azioni di sensibilizzazione e promozione sviluppate in Italia, ma porta in sé un chiaro messaggio politico la cui valenza va oltre la dimensione di educazione alla mondialità ed alla solidarietà;
- che il territorio di Reggio Emilia vuole investire sull'amicizia con le popolazioni africane, per rilanciare una collaborazione con l'Africa "fuori", ma anche con l'Africa che vive a Reggio;
- che con l'istituzione del Tavolo Reggio Africa, avvenuta nell'aprile 2011, l'Amministrazione Comunale ha attivato uno strumento di confronto e dialogo tra le realtà locali che promuovono iniziative e progetti con l'Africa Australe: il Comune con questa iniziativa promuove il coordinamento di chi, sul territorio, si occupa di Africa volendo ricostituire una rete estesa di attori sensibili e impegnati nel confronto con questo Paese;
- che il Tavolo Reggio Africa raggruppa i soggetti reggiani che storicamente sono stati coinvolti nell'Amicizia con i popoli dell'Africa sub sahariana, costruendo importanti legami e meccanismi di dialogo; a partire da questi attori, il Tavolo si estende e si allarga nel coinvolgimento dei nuovi soggetti che oggi sono protagonisti di progetti ed importanti iniziative con l'Africa;
- che il progetto del Tavolo si propone quindi come rete estesa a tutti i soggetti sensibili e impegnati sul tema, come punto di riferimento e di aggregazione di una costellazione di attori, per agire come amplificatore ed osservatorio delle molteplici azioni presenti: una rete che dialoga stabilmente anche con la Regione Emilia-Romagna e implementa contatti con gli altri soggetti – pubblici e privati – che lavorano nel contesto nazionale con l'Africa;
- che il Tavolo rappresenta un intervento di confronto, coordinamento e sensibilizzazione "multi livello" che agisce sviluppando un percorso di rafforzamento della comunità e della propria consapevolezza agendo al contempo su più dimensioni:
 - _ dimensione storica: analizzando e sistematizzando il ricco patrimonio di documenti, scritti, immagini, testimonianze che descrivono la relazione storica tra la città di Reggio Emilia e l'Africa; attualmente il progetto di rete vede l'Archivio municipale, l'Archivio Dina Forti e altri Fondi privati conservati nel Polo Archivistico comunale di Istoreco e i Fondi Soncini-Ganapini e Cigarini presso la Biblioteca Panizzi;
 - _ dimensione sociale: riflettendo sull'impegno che la comunità reggiana ha sempre garantito a tutela del rispetto dei diritti umani e delle società multietniche, affronta temi di convivenza e lotta al razzismo; in questa dimensione si vede anche il coinvolgimento delle comunità africane presenti nel territorio di Reggio Emilia per valorizzare e implementare gli scambi e le attività di cooperazione con i paesi di origine;
 - _ dimensione geo-politica: avviando un confronto sul ruolo dell'Africa oggi nell'ampio sistema delle relazioni internazionali a livello globale (sia sulla scena diplomatica per la soluzione di conflitti internazionali, sia sulla scena economica);
 - _ dimensione economica: creando una piattaforma di confronto ed una opportunità di coinvolgimento del territorio sulle potenzialità africane nell'ambito dello sviluppo economico;

sviluppando progettualità di scambio e collaborazione economica sostenibile con la collaborazione della Fondazione E35 per la progettazione internazionale;

— dimensione culturale: come strumento di attivazione e rafforzamento dei rapporti internazionali, connesso anche con le iniziative e le progettualità del territorio in ambito artistico, sportivo, ricreativo;

— dimensione educativa: come elemento di progettazione di interventi, formazioni, sensibilizzazione e accompagnamento delle Autorità locali nel ruolo di promotori di politiche e servizi educativi;

Dato atto

- che il Comune di Reggio Emilia, in collaborazione con il Tavolo Diritti Umani, organizza un'iniziativa volta al confronto con il prof. Salim Vally sui sistemi dell'apartheid, che per decenni afflisse la società sudafricana a raffronto con le limitazioni e la separazione a cui è soggetta la popolazione palestinese, in particolare nei territori occupati;
- che il Prof. Salim Vally, studioso presso l'università di York, Witwatersrand e UKZN - Università di Kwazulu-Natal, relatore esterno presso la Columbia, Virginia e York University, collaboratore dal 2009 dell'Università di Johannesburg), svolge la sua principale in diversi ambiti di interesse quali l'educazione e le politiche sociali come mezzo per migliorare la giustizia sociale, i diritti umani, la partecipazione degli individui alla vita democratica del proprio Paese e la solidarietà globale; che in diverse pubblicazioni si è occupato di politiche educative, di diritto all'istruzione e del razzismo presente nel Sudafrica post apartheid, in particolare in ambito scolastico; che da diversi anni appoggia la popolazione israeliana nella denuncia delle discriminazioni che subisce da parte di Israele, definendo questo comportamento come apartheid; che è membro del comitato editoriale di numerose riviste accademiche, tra cui Education to Change dell'Università di Johannesburg, McGill Journal of Education e Journal for Critical Education Policy Studies ed inoltre fa parte del consiglio di varie organizzazioni globali come il Right to Education (RTE) e del Critical Friend of Education International; che tuttora si impegna nel sensibilizzare l'opinione pubblica e la comunità internazionale affinché venga a conoscenza della condizione palestinese;
- che l'iniziativa si inserisce all'interno di un dialogo più ampio che il territorio reggiano mantiene, grazie ai molteplici attori che vi partecipano, con i Territori dell'Autorità nazionale palestinese;
- che la Provincia e il Comune di Reggio Emilia sono da anni gemellati rispettivamente con il Governatorato di Betlemme e la Municipalità di Beit Jala;
- che il Comune di Reggio Emilia, in particolare, ha già sviluppato in passato un progetto di sostegno all'educazione prescolare a Beit Jala, finanziato dalla Regione Emilia Romagna, e attualmente lavora nell'area con il progetto "Politiche ambientali e di gestione dei rifiuti nell'area di Betlemme".
- che tante sono inoltre le iniziative sviluppate ne Territori palestinesi da diversi soggetti del territorio reggiano, anche in ambito educativo, come l'esperienza dell'Anpi di Reggio Emilia, che ha sostenuto la costruzione e promosso le attività di una scuola dell'infanzia nel villaggio di Seilat ad Daher, situato in una zona rurale dei Territori occupati, tra Nablus e Jenin;

Evidenziato

- che si rende necessario provvedere all'affidamento di un servizio di interpretariato italiano <> inglese per l'evento di cui al precedente paragrafo, dalla data di efficacia del provvedimento di aggiudicazione fino al compimento delle necessarie attività, così come previste dal contratto stipulato con l'affidatario;

Considerato

- che trattasi di spesa volta ad assicurare il normale funzionamento del servizio;
- che il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con L. 135/2012, all'art. 1 prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;
- che in corso di indagine per l'affidamento delle forniture/servizi in oggetto, questa Amministrazione è tenuta ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip e dalle Centrali di committenza regionali di riferimento, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione sul mercato elettronico, ai sensi dell'art. 26 della Legge 488/1999 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 3, comma 166, L. 350/2003; art. 1, L.191/2004; art.1, comma 16-bis, L. 135/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 06/07/2012 n. 95 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini");
- che non sono attive convenzioni Consip di cui all'art. 26, comma 1, della L. 488/1999 aventi ad oggetto beni e/o servizi comparabili con quelli necessari come sopra indicati;

Rilevato

- che, per quanto riguarda il servizio sopra individuato in relazione all'affidamento degli stessi si procederà ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, mediante l'utilizzo del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. 207/2010, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del D.L. 52/2012, convertito in Legge 94/2012), nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, con particolare riferimento ad economicità, efficacia, proporzionalità;
- che sono stati condotti gli opportuni accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione degli affidamenti in oggetto e che non ne sono stati riscontrati e che pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008 e, conseguentemente, non sussistono costi per la sicurezza;
- che è stato recepito il documento DURC dell'affidatario ai sensi dell'art. 2 della L. 266/2002;
- che, in conformità all'art.13 del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e all'art. 32, comma 14 del D.Lgs. 50/2016, il contratto verrà stipulato secondo le modalità previste dalla piattaforma informatica del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- che le clausole negoziali essenziali saranno contenute nelle lettere richiesta di offerta;

Dato atto

- che, visti i preventivi acquisiti riguardanti i servizi oggetto della presente procedura di approvigionamento, dopo attenta analisi, è stata accertata la congruità del preventivo/proposta economica della seguente Ditta: Studio Tre S.r.l., Via Mameli n. 15, 42123 Reggio Emilia, P.Iva/C.F. 02046360356;
- che in conformità alle disposizioni in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, L. 136/2010 come modificato con D.L. 187/2010 convertito in Legge 217/2010, è stato attribuito il seguente Codice Identificativo di Gara (C.I.G): Z3521AA2BE;

Dato atto inoltre che, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, il responsabile unico del procedimento (RUP) è individuato nella persona del Dirigente delle Politiche per lo Sviluppo Economico e l'Internazionalizzazione, Arch. Massimo Magnani;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, così come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

Visti

- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000 ed in particolare gli artt. 107 e 192;
- il D.Lgs. 81/2008 ed in particolare l'art. 26, comma 6;
- il D.Lgs. 50/2016 ed in particolare l'art. 36, comma 2, lett. a);
- il D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore;
- l'art. 26 della Legge 488/1999;
- le Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del D.Lgs. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 1097 del 26/10/2016;
- la deliberazione G.C. n. 36 del 09/03/2017, relativa a "Approvazione aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione del Comune di Reggio Emilia triennio 2017/19" - Allegato "Integrazione misure gestione rischio corruttivo – Appalti di valore inferiore a € 40.000";
- la Circolare Segretario generale P.G. 30472 del 30/3/2017 recante "Nuove indicazioni operative in materia di affidamento di lavori, servizi e forniture sotto soglia comunitaria";

DETERMINA

- di **provvedere**, per i motivi indicati in premessa, all'affidamento di un servizio di interpretariato italiano <> inglese alla Ditta Studio Tre S.r.l., Via Mameli n. 15, 42123 Reggio Emilia, P.Iva/C.F. 02046360356 _ Importo affidamento: € 450,00 + Iva 22% _ CIG n.: Z3521AA2BE;
- di **impegnare** la spesa di € 549,00 iva di legge inclusa per un servizio di interpretariato, con imputazione alla Missione 19, Programma 01, Titolo 1, Codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex artt. 5 e 6 del D.Lgs.118/2011 come

modificato dal D.Lgs. 126/2014 1.03.02.99.999 del Bilancio 2018, al Capitolo che nel P.E.G. 2018 verrà iscritto in sede corrispondente al Capitolo 33181 del P.E.G. 2017 denominato "Prestazioni di servizio per attività legate a temi della pace e dei diritti umani", Codice prodotto-progetto 2018_PG_0216, Centro di costo 0102, codice identificativo gara (CIG) Z3521AA2BE;

- di **dare atto** che ai fini della contabilità economica il suddetto importo costituirà costo per l'Esercizio 2017;
- di **dare atto** che l'affidatario sarà preventivamente informato che non sussistono rischi da interferenza e che il costo della sicurezza sarà pertanto pari a zero;
- di **dare atto** che, la spesa in oggetto non soggiaccia alle limitazioni di cui all'art. 6, comma 8 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010;
- di **disporre** che il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di adeguata documentazione fiscalmente valida, debitamente controllata in ordine alla regolarità formale e fiscale e ottemperando a quanto disposto dalla normativa relativa all'obbligo di fatturazione elettronica e tracciabilità dei pagamenti;
- di **adempiere** agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 23 e 37 di cui al D.Lgs. 33/2013 (Decreto Trasparenza), all'art. 1, comma 32 della L. 190/2012 ed all'art. 29 del D.Lgs. 50/2016;
- di **dare atto** che il presente provvedimento non rientra nell'obbligo di invio alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, ex art. 1, comma 173 della Legge 266/2005 e secondo le indicazioni operative emanate dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna per ottemperare all'obbligo di cui al comma in parola;
- di **disporre** l'invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183, comma 7 del D.Lgs. 267/2000, posto che lo stesso sarà efficace ed eseguibile solo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile.
-

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.